

Napoli, lì 10 dicembre 2021

CIRCOLARE INFORMATIVA N. 22/2021
Assegno unico e universale figli 2022

Con la presente ed allo scopo di aggiornare costantemente tutte le Aziende assistite, si ritiene opportuno comunicare che il Consiglio dei Ministri, in data 11 novembre 2021, ha approvato l'assegno unico e universale figli 2022 (si definisce "unico" perché unifica e sostituisce una serie di misure a sostegno delle famiglie, tra cui gli assegni nucleo familiari, le detrazioni fiscali per i figli a carico ed altre misure a sostegno della famiglia e della natalità e "universale" in quanto viene attribuito a tutte le famiglie con figli a carico residenti e domiciliate in Italia), ovvero un sussidio economico in favore delle famiglie con figli a carico che viene riconosciuto a partire dal 7° mese di gravidanza e fino al 21° anno di età. Tale sussidio ha un valore economico che può variare da € 175,00 ad € 50,00 mensili per ogni figlio minorenni a carico e da € 85,00 ad € 25,00 mensili per ogni figlio a carico con un'età compresa tra i 18 ed i 21 anni. A tal riguardo, si precisa altresì che l'importo spettante dipende dell'ISEE familiare e dall'età, per l'appunto, dei figli a carico, ad eccezione dei figli disabili. L'assegno unico e universale figli 2022 è stato istituito con la Legge Delega 1° aprile 2021 n. 46 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° marzo 2022.

A chi spetta

L'assegno unico e universale figli 2022 spetta alle famiglie:

- per ogni figlio minorenni a carico e, per i nuovi nati, a decorrere dal 7° mese di gravidanza;
- per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento del 21° anno di età, per il quale ricorra una delle seguenti condizioni:
 - ✓ frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
 - ✓ svolga un tirocinio e, quindi, un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore ad € 8.000,00 annui;
 - ✓ sia registrato come disoccupato ed in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
 - ✓ svolga il servizio civile universale;
- per ogni figlio con disabilità a carico per cui non sono previsti limiti di età.

Altri requisiti di cittadinanza e residenza

Chi vuole chiedere l'assegno unico e universale figli 2022 deve inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno:

- sia cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo oppure sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o sia titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;

- sia soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;

- sia residente e domiciliato in Italia;

- sia o sia stato residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

Importo assegno unico e universale figli 2022

Come già specificato inizialmente, l'importo di cui trattasi è variabile e viene determinato in base all'ISEE del nucleo familiare richiedente ed anche in base all'età dei figli a carico. Sono previste delle maggiorazioni per alcuni casi specifici.

- Per ciascun figlio minorenni l'importo può variare da € 175,00 ad € 50,00 mensili. Tale importo spetta nella misura piena di € 175,00 per un ISEE pari od inferiore ad € 15.000,00. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere l'importo di € 50,00 mensili in corrispondenza di un ISEE pari ad € 40.000,00. Per livelli di ISEE superiori ad € 40.000,00 l'importo mensile rimane di € 50,00.

- Per ciascun figlio maggiorenne fino a 21 anni, invece, l'importo può variare da € 85,00 ad € 25,00 mensili. Tale importo spetta in misura piena di € 85,00 per un ISEE pari od inferiore ad € 15.000,00. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari ad € 25,00 in corrispondenza di un ISEE pari ad € 40.000,00. Per i livelli di ISEE superiori ad € 40.000,00 l'importo rimane di € 25,00.

Maggiorazione per famiglie con più di due figli

Per le famiglie con più di due figli la maggiorazione dell'importo dell'assegno unico e universale figli 2022 può variare da € 85,00 ad € 15,00 mensili. Tale importo spetta in misura piena di € 85,00 per un ISEE pari od inferiore ad € 15.000,00. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari ad € 15,00 in corrispondenza di un ISEE pari ad € 40.000,00. Per i livelli di ISEE superiori ad € 40.000,00 l'importo rimane pari ad € 15,00.

Maggiorazione per figli disabili

Per ciascun figlio minorenni con disabilità è prevista una maggiorazione dell'importo dell'assegno unico e universale figli 2022 per le famiglie, sulla base della condizione di disabilità come definita ai fini ISEE, pari ad € 105,00 mensili in caso di non autosufficienza, ad 95,00 mensili in caso di disabilità grave ed ad € 85,00 mensili in caso di disabilità media.

Diversamente, per ciascun figlio maggiorenne con disabilità, fino al compimento del 21° anno di età, è prevista una maggiorazione dell'importo pari ad € 50,00 mensili.

Inoltre, per ciascun figlio a carico con disabilità, di età pari o superiore a 21 anni, è previsto un assegno dell'importo pari ad € 85,00 mensili. Tale importo spetta in misura piena per un ISEE pari od inferiore ad € 15.000,00. Per livelli di ISEE superiori, tale importo si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari ad € 25,00 in corrispondenza di un ISEE pari ad € 40.000,00. Per livelli di ISEE superiori ad € 40.000,00 l'importo rimane costante.

Altri casi di maggiorazione

È prevista anche una maggiorazione per le madri che hanno meno di 21 anni pari ad € 20,00 per ciascun figlio.

Nel caso in cui entrambi i genitori siano titolari di reddito da lavoro, è prevista una maggiorazione per ciascun figlio minorenni pari ad € 30,00 mensili. Questa quota spetta in misura piena con un ISEE pari o inferiore ad € 15.000,00. Per livelli di ISEE superiori la somma si riduce gradualmente fino ad annullarsi in corrispondenza di un ISEE pari ad € 40.000,00.

A decorrere dal 2022, infine, sarà riconosciuta una maggiorazione forfettaria per i nuclei familiari con quattro o più figli, pari ad € 100,00 mensili per nucleo.

Maggiorazione per i primi tre anni (fino al 2025)

Per consentire la graduale transizione alle nuove misure a sostegno dei figli a carico e di garantire il rispetto del principio di progressività, per i primi tre anni di applicazione dell'assegno unico sarà istituita una maggiorazione di natura transitoria, su base mensile, dell'importo di cui trattasi. La maggiorazione sarà riconosciuta ai soggetti aventi diritto all'assegno solo in caso in cui sussistano contestualmente le due condizioni sotto riportate:

- valore dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza del richiedente non superiore ad € 25.000,00;
- effettiva percezione, nel corso del 2021, dell'assegno per il nucleo familiare in presenza di figli minori da parte del richiedente o da parte di altro componente del nucleo familiare del richiedente.

Come presentare la domanda per l'assegno unico e universale figli 2022

La domanda per l'assegno unico e universale figli 2022 potrà essere presentata a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno, con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione della domanda e quello di febbraio dell'anno successivo. La domanda dovrà essere presentata in modalità telematica all'INPS oppure presso gli istituti di Patronato. L'INPS avrà 20 giorni di tempo da quando avverrà la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento per definire tutti i dettagli per l'invio della domanda.

Chi può presentare la domanda per l'assegno unico e universale figli 2022

La domanda di assegno unico universale può essere presentata da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale. In caso di affidamento esclusivo, l'assegno spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di nomina di un tutore, l'assegno è riconosciuto nell'interesse esclusivo del tutelato. I figli maggiorenni possono presentare la domanda in sostituzione dei genitori e richiedere la corresponsione diretta della quota di assegno loro spettante.

Come viene erogato l'importo e quando

Il nuovo assegno unico per i figli verrà accreditato direttamente sul conto corrente del beneficiario (IBAN indicato in fase di domanda). L'erogazione avviene mediante accredito su IBAN, oppure mediante bonifico domiciliato. Fanno eccezione i percettori del Reddito di cittadinanza, i quali ricevono l'importo con le stesse modalità di erogazione del medesimo Reddito di cittadinanza.

L'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della domanda. Nel caso in cui la domanda viene presentata entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo del medesimo anno. Ferma restando la decorrenza, l'INPS provvede al riconoscimento dell'assegno entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

Nel caso di nuove nascite in corso di fruizione dell'assegno, la modifica alla composizione del nucleo familiare deve essere comunicata con apposita procedura telematica all'INPS o presso patronati entro 120 giorni dalla nascita del nuovo figlio, con riconoscimento dell'assegno a decorrere dal settimo mese di gravidanza.

Vincoli per i percettori di reddito di cittadinanza

Per i nuclei familiari percettori del Reddito di cittadinanza, l'assegno unico e universale figli 2022 sarà corrisposto d'ufficio dall'INPS (ovvero senza fare domanda). Il Governo ha poi stabilito che, in tal caso, il beneficio complessivo si determina sottraendo dall'importo teorico spettante la quota del Reddito di cittadinanza relativa ai figli minori che fanno parte del nucleo familiare, calcolata sulla base della scala di equivalenza. La richiesta di suddivisione del Reddito di cittadinanza fra i componenti maggiorenni del nucleo comporta anche il pagamento dell'assegno unico in parti uguali fra gli esercenti la responsabilità genitoriale.

Neutralità fiscale

L'assegno unico e universale non concorre alla formazione del reddito complessivo ed è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano e con il reddito di cittadinanza come già sopra specificato.

Su tutto quanto precede, ad ogni modo, questo Studio rimane a completa disposizione per quant'altro dovesse necessitare a tal riguardo.

Con molte cordialità e saluti.

Maria Cafasso